

MalpensaNews

Colori che bruciano e visioni oltre la ragione: a Studio Incontri arriva “Febbre”

Roberto Morandi · Friday, June 19th, 2026

«Il vedere, quello vero, che parte dallo scorgere e finisce con l’arrivare all’eureka, non è necessariamente frutto di un percorso ragionato e razionale». La febbre diventa così metafora di un processo di trasformazione, una tensione verso il superamento del limite capace di generare nuove consapevolezze. Ecco da dove muove la **proposta artistica presentata da Studio Incontri per l’appunto intitolata “Febbre”**.

Dal 19 giugno al 5 luglio 2026 lo spazio espositivo ospita infatti **una mostra collettiva che riunisce le opere di Juanjo Barreda Aznar, Noemi Comi e Kimba** (Simone Leontini). L’esposizione sarà visitabile nei fine settimana, venerdì, sabato e domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Il progetto nasce attorno a un tema intenso e universale: **la febbre come stato di alterazione, rivelazione e scoperta**. Un concetto che, come sottolinea il testo curatoriale firmato da Damiano Grassi, trova una suggestiva sintesi nelle parole dello scrittore cileno Roberto Bolaño: «Solo la febbre e la poesia provocano visioni».

Attraverso linguaggi differenti ma accomunati da una forte carica espressiva, **i tre artisti costruiscono un percorso in cui colori accesi, atmosfere stranianti e riferimenti alla dimensione antropologica e istintiva** dell’essere umano si intrecciano continuamente. «Febbre vuole raccontare quegli eureka che sfuggono alle categorie kantiane e alla deduzione razionale», scrive il curatore, invitando il pubblico a immergersi in **«un mondo fatto d’istinto febbricitante e di parti più violente dell’essere»**.

Le cromie fluorescenti e i contrasti marcati attraversano l’intero progetto espositivo. Toni acidi e colori sgargianti diventano strumenti per indagare emozioni profonde, rituali collettivi e pulsioni individuali, in un equilibrio sottile tra attrazione e inquietudine. «Quando i colori tendono all’assurdo, le ombre più profonde emergono», osserva Grassi.

In mostra le opere di Juanjo Barreda Aznar, artista che lavora sulla struttura dell’immagine e sulla sua traduzione nello spazio attraverso ripetizioni e moduli; Noemi Comi, fotografa e artista visiva che indaga la società contemporanea con immagini sospese tra realtà e finzione; e Kimba, nome d’arte di Simone Leontini, autore che combina pittura, stencil e street art in una ricerca orientata alla libertà espressiva.

“Febbre” si presenta così come un viaggio tra percezione e intuizione, dove la dimensione estetica

si intreccia con quella emotiva e dove la visione nasce, proprio come accade durante uno stato febbrile, da un equilibrio fragile tra smarrimento e rivelazione.

This entry was posted on Friday, June 19th, 2026 at 10:31 am and is filed under [News](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.